

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 2

Art. 41, comma 8, legge 5 febbraio 1992, n. 104

QUALIFICA FUNZ.	PROFILI PROFESSIONALI	art. 21	art. 33 co 2, 3	art. 33, co 5, 6	TOTALE PARZIALE
IX	Dir. Cancelleria		2		2
VIII	Funz. Cancelleria			3	3
VII	Coll. Cancelleria		8	3	11
VI	Ass. Cancelleria		4	3	7
V	Op. Am/Unep/Reg. Dat.	2	19	7	28
IV	Datt./C.A.S.	1	4	1	6
III	Add. Serv. Ausiliari		7	3	10
	Totali parziali	3	44	20	67

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 3

Istituti con ridotte barriere architettoniche

PROVV.	ISTITUTO	TIPO	SEZIONI	RIS.
Torino	ASTI	CC	AS	
Messina	AUGUSTA	CR	CC	AS
Bari	BARI	CC	CCF	AS (CC-CLF)
Torino	BIELLA	CC		
Pescara	CAMPOBASSO	CC	CR - CCF	2
Catanzaro	CASTROVILLARI	CC		
Genova	CHIAVARI	CC		
Pescara	CHIETI	CC		
Firenze	EMPOLI	CC	CRF	
Ancona	FOSSOMBRONE	CR		AS
Genova	GENOVA	CC		AS
Genova	GENOVA PONTE X	CC	CCF	AS
Messina	GIARRE	CC		
Torino	IVREA	CC		2
Pescara	L'AQUILA	CC		3
Pescara	LARINO	CC	CR	AS
Bari	LECCE	CC	CR - CCF	AS
Firenze	MASSA	CR		
Milano	MILANO	CC	CR - CCF - CRF	AS
Milano	MILANO OPERA	CR	CC - CRF	AS
Firenze	MONTELUPO	OPG		
Milano	MONZA	CC	CCF	AS
Palermo	PALERMO	CC		AS
Bologna	PARMA	CR		AS
Firenze	PISA	CC	CR - CCF	AS
Padova	PORDENONE	CC		
Messina	RAGUSA	CC	CCF	AS
Bologna	REGGIO EMILIA	CC	CCF	
Bologna	RIMINI	CC		
Roma	ROMA	CR	CC	3
Roma	ROMA	CCNC	CRNC	AS
Roma	ROMA	CCF	CRF	AS
Messina	SIRACUSA	CC		AS
Firenze	SOLLICCIANO	CC	CR - CCF	AS
Perugia	SPOLETO	CC	CR	AS
Bari	TARANTO	CC	CR	AS
Pescara	TERAMO	CC	CCF	AS
Perugia	TERNI	CC	CCF	
Torino	TORINO VALLETTE	CC	CR	AS
Bari	TRANI	CRF		
Padova	TREVISO	CC	CR	
Bari	TURI	CR		
Napoli	VALLO LUCANIA	CC		
Torino	VERBANIA	CC		
Torino	VERCELLI	CC	CCF	AS
Catanzaro	VIBO VALENTIA	CC		2
			AS	

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

UFFICIO CENTRALE BENI ARCHIVISTICI

PROVVEDIMENTI, ADEMPIMENTI

Nel corso del 1998 non sono stati adottati, per il settore di competenza, specifici provvedimenti generali relativi alla legge n. 104/92. Continua l'applicazione di misure idonee a consentire ai cittadini portatori di handicap la fruizione del patrimonio archivistico, previo abbattimento delle barriere architettoniche che ostacolano l'accesso alle sedi.

COMMISSIONI, ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

Questo Ufficio Centrale partecipa ai lavori della commissione paritetica sui servizi sociali, prevista dall'art. 10 del CCDM, in cui si sono affrontate le problematiche relative all'assistenza ai dipendenti portatori di handicap. Il coordinamento tra le iniziative centrali e periferiche per l'abbattimento delle barriere architettoniche è assicurato, sotto l'aspetto tecnico, dal servizio per l'edilizia archivistica, e sotto l'aspetto amministrativo dalla competente divisione IV di questo Ufficio Centrale, in sede di predisposizione dei piani di spesa previsti dall'art. 7 della legge 19 luglio 1993 n. 237.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

L'Ufficio Centrale e la maggior parte degli istituti archivistici dipendenti sono ospitati in edifici di proprietà non statale; ai sensi della legge 27 luglio 1978 n. 392 l'onere per l'adeguamento delle sedi ai precetti di legge grava sulla proprietà, che si provvede regolarmente a sensibilizzare. Per gli edifici demaniali, occorre di regola procedere nel rispetto del loro valore storico-artistico. I progetti di adeguamento strutturale e funzionale finanziati sul cap. 8203 prevedono di regola misure di abbattimento delle barriere architettoniche. Nel corso del 1998 si registrano in particolare interventi presso gli Archivi di Stato di Catania (importo: L. 200.000.000), l'Aquila (importo: L. 25.000.000) e Belluno (L. 20.000.000).

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Di competenza della Direzione Generale AA.GG.AA. e Personale. Si segnala comunque che tre dipendenti dell'Ufficio Centrale usufruiscono dei permessi previsti dall'art. 33 della legge n. 104/92, per assistenza a familiari handicappati.

INTEGRAZIONE SOCIALE

Nel rispetto dei principi fissati con circolare 12.7.1995 n. 70, presso l'Archivio Centrale dello Stato si sono tenuti tre cicli di tirocinio terapeutico per altrettanti portatori di handicap, finalizzati a favorire la loro integrazione sociale e lavorativa.

INIZIATIVE COMUNITARIE

Nulla da segnalare.

AZIONI ATTIVITÀ

Si rimanda a quanto già esposto.

OSSERVAZIONI, PROPOSTE

L'art. 9 del D.Lgs. 20.10.1998 n. 368 prevede la riforma dell'ordinamento didattico delle scuole di Archivistica, Paleografia e Diplomatica degli archivi di Stato. A tal fine, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, che provvederà a recepire i principi fissati per le Università dall'art. 16 della legge n. 104/92, onde facilitare la loro frequenza da parte dei portatori di handicap e avvicinarli così maggiormente al mondo degli archivi.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Sono riportate di seguito in maniera sintetica, le attività poste in essere nel corso del 1998, in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche presso la sede del Collegio Romano.

**DIREZIONE GENERALE
PER GLI AFFARI GENERALI
AMMINISTRATIVI
E DEL PERSONALE**

ALLEGATO 1**Sede del Collegio Romano**

Limitatamente alle misure tecniche poste in atto e completate nel corso del 1998, volte all'eliminazione delle barriere architettoniche, sono stati attuati i seguenti adempimenti;

- *percorso di accesso agli uffici di Gabinetto*
 - il percorso è completamente accessibile in quanto servito da servo-scala ed ascensore a norma; il transito di piano è agibile anche per servizi igienici, a norma;
- *percorso verticale di accesso ai cinque piani dell'immobile*
 - il percorso è servito da ascensore a norma; sono in corso i lavori per rendere completamente agibile il passaggio protetto attraverso il cortile;
- *percorso di accesso agli uffici della direzione generale*
 - il percorso è completamente accessibile ed è servito da ascensore a norma; il transito di piano è accessibile anche per i servizi igienici, a norma.

Le opere suesposte, verranno integrate, per l'anno in corso, dal totale adeguamento dei servizi igienici; si stanno organizzando misure compensative di ausilio per portatori di "handicap" (solo visitatori, in quanto nella sede non sono presenti dipendenti disabili), per il superamento di piccoli dislivelli (due gradini per l'accesso agli uffici pensioni ed ufficio studi) ed una breve rampa per l'accesso al salone del Ministro.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Principali iniziative intraprese nel corso del 1998 dalla Direzione Generale per gli Affari Generali Amministrativi e del Personale.

- Invio a tutti gli Istituti ed Uffici Centrali e periferici del Ministero di apposita circolare concernente la richiesta di invio dei dati circa eventuali tirocini pre-lavorativi biennali avviati prima del 31/12/1993.

- Avvio della procedura di assunzione a tempo indeterminato di n. 4 portatori di handicap in applicazione dell'art 7 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/12/1993.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per l'assunzione degli stessi si è in attesa del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 39, comma 3, della legge 449/97 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- Sulla Gazzetta Ufficiale n. 39, 4ª Serie speciale, del 22/5/1998, è stato pubblicato il bando relativo al concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di 20 portatori di handicap da inquadrare nel profilo professionale di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera della III qualifica funzionale previo periodo di tirocinio prelaborativo di mesi 6 da effettuarsi presso alcuni Istituti dipendenti situati nelle regioni: Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Lazio. Le procedure concorsuali sono tuttora in corso di svolgimento.

- Distacco temporaneo di n. 9 dipendenti ai sensi dell'art. 33 della legge 104/92.

- In occasione dello svolgimento delle prove attitudinali dei concorsi pubblici previsti dalla citata legge 449/97 questa Direzione Generale ha fornito ai portatori di handicap che ne hanno fatto specifica richiesta nella domanda di partecipazione gli ausili necessari e garantito i tempi aggiuntivi previsti dall'art 20 della legge 104/92.

UFFICIO CENTRALE
PER I BENI LIBRARI LE
ISTITUZIONI CULTURALI
E L'EDITORIA

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Situazione abbattimento barriere architettoniche al 4/2/1999

	Sistemi sollevamento	Servizi igienici	NOTE
Biblioteca Nazionale Bari	NO Sale consultazione piano terra	NO	In corso procedure per nuova sede a norma
Biblioteca Universitaria Bologna	NO	NO	
Biblioteca Universitaria Cagliari	NO	NO	
Biblioteca Nazionale Cosenza	NO	NO	
Biblioteca Statale Cremona	SI (Ascensori)	SI	
Biblioteca Marucelliana Firenze	NO	SI (Piano terra)	Percorso alternativo (Chiamata per trasporto disabili)
Biblioteca Medicea Laurenziana Firenze	NO	NO	Esistente rampa in occasione mostra
Biblioteca Nazionale Centrale Firenze	SI (Elevatore)	SI	
Biblioteca Riccardiana Firenze	NO	NO	
Biblioteca Universitaria Genova	NO	SI	
Biblioteca Stat. Isontina Gorizia	SI (Rampe, Ascensori)	SI	
Biblioteca Statale Lucca	NO	NO	
Biblioteca Sez. staccata Macerata	SI (Ascensore)	SI	
Biblioteca Nazionale Braidense Milano	NO	NO	Prossimo inizio lavori per creazione ascensori e bagno
Biblioteca Estense Universitaria Modena	NO	NO	Previsti ascensore e bagni
Biblioteca Nazionale Napoli	SI (Ascensore)	SI	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Sistemi sollevamento	Servizi igienici	NOTE
Biblioteca Universitaria Napoli	NO	NO	
Biblioteca Universitaria Padova	NO	NO	
Palatina Biblioteca Parma	SI (Ascensore)	NO	
Biblioteca Universitaria Pavia	NO	NO	
Biblioteca Nazionale Potenza	SI (Ascensore)	SI	
Biblioteca Universitaria Pisa	SI (Rampe	SI (Primo piano dell'Università)	Percorso alternativo (Chiamata per trasporto disabili)
Biblioteca Angelica Roma	NO	NO	Previsti ascensore e bagni
Biblioteca Archeologica Roma	NO	NO	
Biblioteca Casanatense Roma	NO	NO	
Biblioteca Medica Statale Roma	SI (Ascensore, lettighe ospedale)	NO	
Biblioteca Nazionale Centrale Roma	SI (Rampa)	NO	Servizi ingresso sala conferenza
Biblioteca Statale A. Baldini Roma	NO (Piano terra)	SI	
Biblioteca Storia Mod. e Cont. Roma	SI (Ascensore)	NO	Uso di quelli dell'emeroteca (Piano terra)
Biblioteca Universitaria Alessandrina Roma	SI (Ascensore)	SI	
Biblioteca Valicelliana Roma	SI (Ascensore, rampe solo per convegni)	NO	
Biblioteca Universitaria Sassari	SI (Ascensore I piano sala lettura)	NO	
Biblioteca Nazionale Universitaria Torino	SI (Ascensore, elevatore)	SI (Piano terra)	
Biblioteca Reale Torino	NO	NO	
Biblioteca Statale del Popolo Trieste	SI	SI	
Biblioteca Nazionale Marciana Venezia	NO	NO	
Biblioteca Casamari	NO	NO	
Biblioteca Cava dei Tirreni	NO	NO	
Biblioteca Farfa	SI (Piano terra)	SI (Chiostro)	Non all'interno della Biblioteca
Biblioteca Grottaferrata	NO	NO	
Biblioteca Montecassino	NO	NO	
Biblioteca Montevergine	NO	NO	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Sistemi sollevamento	Servizi igienici	NOTE
Biblioteca Napoli dei Girolamini			
Biblioteca Padova	Piano terra	SI	
S. Giustina			
Biblioteca Praglia	NO	NO	
Biblioteca Subiaco	SI	NO	
S. Scolastica	(Ascensore)		
Biblioteca Trisulti	NO	NO	
I.C.C.U.	SI	NO	Non aperto al pubblico
	(Ascensore)		
I.C.P.L.	NO	NO	
Discoteca di Stato	SI	SI	
	Piano terra		

Nota: Stante la morfologia degli edifici a carattere monumentale, visti i vincoli di tutela la situazione attuale riuscirà difficilmente migliorabile a meno di una differente gestione dell'utenza disabile.

Risorse investite per garantire l'accessibilità e il superamento di barriere ai sensi dell'art. 24 della L. 104/92

Lire 240.000.000.000.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Tirocinio di lavoro svolti da persone con disabilità in applicazione dell'art. 17 della L. 104/92.

N. 2

Dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di cui agli artt. 21 e 33 della L. 104/92.

N. 3.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA**AGEVOLAZIONI AI LAVORATORI CON FAMILIARI DISABILI E A LAVORATORI DISABILI**

UFFICIO P.P.A./ROM/CC

Lo scrivente Ufficio, in relazione ai problemi di sua competenza della legge in questione, che com'è noto è finalizzata a tutelare anche in via indiretta soggetti che si trovino in condizioni di difficoltà (handicap) e bisogno (necessità di assistenza continua), segue in particolare le disposizioni contenute nell'articolo 33.

Detto articolo, preordinato alla determinazione delle agevolazioni in favore dei suddetti soggetti è stato oggetto di numerose richieste di chiarimenti, sia da parte delle Amministrazioni che dei diretti interessati.

A tal proposito già sono stati evidenziati nelle precedenti relazioni fornite a codesto Dipartimento, i dubbi interpretativi che l'art. 33 ha posto in ordine ad alcuni aspetti quali il concetto di "convivenza" (comma 5) e il concetto di "cumulabilità" dei benefici (comma 6).

In merito a questi due aspetti, che da tempo hanno costituito controversie interpretative questo Ufficio, per evidenti ragioni di uniformità di trattamento, ha ritenuto necessario, tenendo conto anche degli orientamenti di altri Ministeri che seguono problematiche connesse alla legge di cui trattasi, riesaminare le questioni.

Per quanto riguarda il primo aspetto si è pervenuti alla conclusione che per "convivenza", deve intendersi il fatto che il soggetto disabile conviva stabilmente con la famiglia del lavoratore titolare del diritto al trasferimento; nell'ipotesi in cui il lavoratore non abbia trasferito nella nuova sede di lavoro anche la propria famiglia.

Per quanto riguarda l'altra questione relativa alla "cumulabilità" dei permessi giornalieri e quelli mensili previsti rispettivamente dai commi 2 e 3 espressamente richiamati al comma 6, lo scrivente ha ritenuto dare una interpretazione più estensiva della disposizione secondo la quale per concetto di cumulabilità deve intendersi la facoltà del dipendente disabile di utilizzare ambedue gli istituti scegliendo nell'arco dello stesso mese sia i permessi giornalieri che quelli mensili, fermo restando che nell'ambito della stessa giornata lavorativa potrà utilizzare soltanto uno dei due benefici.

È il caso di sottolineare, inoltre, che durante il corso dell'anno 1998, in più occasioni è stato posto all'attenzione di questo Dipartimento il problema della concessione dei benefici previsti dalla legge in questione, nel caso di dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale.

In particolare sono stati posti quesiti in ordine alle modalità di calcolo delle ore di permesso giornaliero e mensile spettanti ai predetti dipendenti con articolazione oraria sia di tipo "orizzontale" che "verticale".

In attesa che la materia sia regolamentata dalla contrattazione collettiva, questo Ufficio ha ritenuto di fornire indicazioni orientative, ferma restando l'autonomia decisionale delle varie amministrazioni circa l'opportunità di concedere i benefici in argomento, con il seguente criterio:

PART-TIME VERTICALE	Permesso giornaliero (2 ore) per intero	Permesso mensile (3 gg.) ridotto proporzionalmente alle giornate effettivamente lavorate
PART-TIME ORIZZONTALE	Permesso giornaliero (2 ore) ridotto proporzionalmente alle ore lavorate	Permesso mensile (3 gg.) Per intero

Relativamente a quest'ultimo problema è intendimento di questo Ufficio predisporre una circolare esplicativa, non appena la questione sarà definita a livello contrattuale.

AZIONI, ATTIVITÀ

Si fa presente, infine, che nell'ambito delle proprie competenze ed in relazione alle problematiche sopra esposte questo Ufficio, nel corso del 1998, ha partecipato a commissioni e gruppi di studio; ha formulato numerosi e complessi pareri resi, su richieste, alle varie pubbliche amministrazioni; ha seguito l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica; ha curato rapporti con il pubblico sia ricevendo rappresentanti di singole amministrazioni e personale interessato sia con contatti telefonici.

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Si comunica che non sono state intraprese, da parte di questo Dipartimento, attività ed iniziative in attuazione dell'art. 41, comma 8, legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104.

Si fa presente, comunque, che per quanto riguarda le attività che concernono essenzialmente la valutazione del danno a seguito di eventi calamitosi e la predisposizione di azioni di emergenza volte al ripristino del danno stesso, questo Dipartimento non si pone in qualità di ente preposto all'osservanza in sede esecutiva del disposto di legge.

Giova, d'altra parte rilevare che, nella predisposizione degli schemi di emergenza in parola, non è mai stata contemplata alcuna deroga, tra quelle eventualmente previste, relativa alle disposizioni recate dalla legge in oggetto.

Di conseguenza, anche nella previsione di interventi di ripristino od adeguamento sismico di edifici pubblici od aperti al pubblico, l'ente attuatore rimane pienamente obbligato al rispetto della predetta norma.

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

AZIONI, ATTIVITÀ

Nel quadro delle misure volte al miglioramento della qualità del sistema turistico del nostro Paese e nello spirito dell'art. 23 della Legge 104/92 che prevede "la rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative", il Dipartimento del Turismo ha avviato fin dal 1997 una serie di iniziative per il sostegno del turismo delle persone disabili.

In particolare è stato elaborato il progetto "Italia per tutti", il cui obiettivo consiste essenzialmente nell'individuare modalità e strumenti idonei a garantire la piena fruizione dei servizi turistici da parte di disabili e anziani.

Durante il 1998 il progetto ITALIA PER TUTTI ha ricevuto ulteriore impulso, grazie ad una serie di iniziative adottate in relazione ai vari prodotti da esso previste, come appresso più dettagliatamente specificato.

- **Documento di Linee guida "Vacanze per tutti"**: con D.P.C.M. 10 marzo 1998, pubblicato sulla G.U. n. 95 del 24.4.1998, è stato adottato il documento di linee guida "Vacanze per tutti 1998-2000", ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281. Al fine di pervenire ad un'azione concordata sul tema specifico, sono infatti state adottate le linee guida disciplinanti lo svolgimento delle iniziative volte a garantire un'offerta di servizi adeguata a turisti con particolari esigenze connesse alla ridotta capacità motoria, sensoriale, psichica, età avanzata ed altro, attraverso forme e modalità che vengono analiticamente evidenziate nel documento.

- **Progetto STARe** (Servizi turistici per l'Accessibilità e la Residenza confortevole): si tratta di un progetto presentato al CIPE dal Dipartimento del Turismo, che ha colto l'opportunità offerta dalla delibera 12 luglio 1996 e per il quale è stato ottenuto il finanziamento di L. 5.900.000.000 per la prima annualità. Il progetto, per la cui realizzazione il Dipartimento ha stipulato una convenzione con l'ENEA recepita con D.P.C.M. 15 ottobre 1998, è stato avviato durante gli ultimi mesi del 1998 e se ne prevede la realizzazione entro il 1999.

Attraverso lo svolgimento delle attività della prima annualità del progetto, si prevede la realizzazione dei seguenti prodotti e servizi:

- a) uno studio di settore sulla domanda di turismo accessibile a disabili ed anziani;
- b) una banca dati generale relativa alle aree depresse del territorio nazionale oggetto della ricerca, contenente informazioni sulla accessibilità delle strutture ricettive e di alcune infrastrutture di interesse turistico;
- c) elaborazione e diffusione di prodotti quali guide turistiche nazionali e regionali anche specializzate per percorsi recanti, oltre alle informazioni convenzionali, le informazioni sulla accessibilità;
- d) un sistema informativo telematico, utilizzando la rete Internet, al fine di rendere disponibili a tutti gli operatori interessati le informazioni sull'accessibilità dei servizi collegati all'accoglienza e all'ospitalità turistica;
- e) studi di fattibilità operativi di iniziative imprenditoriali nel settore dei servizi turistici per le persone con esigenze speciali;
- f) la diffusione del logo "Italia per tutti", promosso dal Dipartimento per la qualificazione dell'offerta turistica nazionale.

Guida "Italia per tutti"

Avvalendosi del finanziamento sopra riferito, della metodologia definita con il documento di Linee guida, che consente al Dipartimento e alle Regioni di svolgere le specifiche attività in

modo coordinato e grazie ad un'ulteriore iniziativa avviata dal Dipartimento relativamente alle aree non depresse del territorio nazionale, sarà realizzata la guida "Italia per tutti".

Essa parte da un coinvolgimento su base volontaria degli operatori disponibili ad accettare una verifica della propria struttura, al fine di individuare i soggetti abilitati ad essere inseriti nella guida.

Essa conterrà pertanto informazioni verificate sull'offerta turistica accessibile in Italia ed avrà carattere modulare: il primo modulo riguarderà la ricettività alberghiera, cui seguiranno altri moduli relativi ai vari servizi turistici.

Durante gli ultimi mesi dell'anno sono state avviate le attività relative al primo modulo, che dovrebbero essere completate entro il primo semestre del 1999.

Manuale "Qualità nell'accoglienza turistica di clienti con bisogni speciali"

Nel corso del 1998 è stato prodotto, a cura di questo Dipartimento, il manuale "Qualità nell'accoglienza turistica di clienti con bisogni speciali", destinato agli operatori turistici. Esso reca le indicazioni comportamentali per gli addetti ai vari servizi idonee ad offrire a clienti con bisogni speciali (persone con disabilità fisica, sensoriale, psichica o con altre forme di disabilità specifiche) un servizio di qualità.

Il manuale è stato concepito in modo da non richiedere lunghi periodi di formazione bensì un'autogestione del proprio apprendimento in modo semplice.

Si è dunque proceduto alla fase della validazione dei contenuti, effettuata acquisendo il parere delle Associazioni nazionali delle persone disabili.

In seguito, grazie alla collaborazione del Dipartimento per gli Affari Sociali e del Provveditorato Generale dello Stato, il manuale è stato stampato in 55.000 copie e capillarmente diffuso su tutto il territorio nazionale.

Infatti esso è stato distribuito alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, a tutte le Province ed i Comuni, agli alberghi d'Italia ed alle agenzie di viaggio, nonché alle associazioni nazionali della disabilità, associazioni sindacali e di categoria ed istituti di formazione professionale.

Nel corso dell'anno si è potuto riscontrare l'apprezzamento degli operatori del settore riguardo al prodotto sopradescritto quale strumento in grado di favorire l'erogazione di un servizio di qualità in funzione delle attese della clientela con bisogni speciali.

Per completezza, si segnala inoltre che è in corso di realizzazione una rete di *Presidi di assistenza alle imprese e al turista consumatore* in grado di fornire informazioni anche circa la fruibilità dei servizi turistici da parte di soggetti con bisogni speciali.

L'iniziativa si inquadra nell'ambito delle misure previste dal Programma Operativo Turismo - Obiettivo 1 - Misura I - Sottoprogramma II - Presidi di assistenza alle imprese e al turista consumatore.

Si tratta in sostanza di una rete di 14 presidi la cui localizzazione è riportata nel D.P.C.M. 29 maggio 1998 (G.U. n. 134 dell'11.06.1998) recante l'individuazione dei soggetti beneficiari.

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Questo Dipartimento valuta attentamente l'applicazione della legge 104/92 in riferimento alle donne disabili e alle donne che prendono cura di un familiare disabile, allo scopo di garantirne le pari opportunità per il superamento o la rimozione degli ostacoli al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza.

Particolare riguardo è rivolto a verificare, ai fini delle pari opportunità, eventuali penalizzazioni per i beneficiari delle agevolazioni dell'art. 33 della citata legge, che sono destinate soprattutto alle lavoratrici madri.

Inoltre ha intrapreso contatti con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica per il diritto all'accesso alle varie specializzazioni per laureate in medicina e chirurgia e con le Associazioni di disabili per garantire le pari opportunità e la piena partecipazione in tutti i settori delle donne disabili.

L'Ufficio ha partecipato a vari congressi inerenti "donne e disabilità", da cui è emersa una non sufficiente attenzione da parte delle Istituzioni ai problemi delle donne disabili, in tutti gli aspetti della vita personale, familiare e sociale.

Nel corso dell'anno 1997 una sola dipendente ha usufruito dell'art. 33 comma 3 della legge 104/92.

**DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA**

Si rende noto che questo Dipartimento non ha elementi al riguardo.

PARTE SECONDA

Relazioni inviate dalle regioni e province autonome

PREMESSA

La documentazione allegata riporta le comunicazioni trasmesse dalle regioni e province autonome in attuazione della legge 104/92 a livello territoriale.

Il Dipartimento per gli affari sociali, al fine di acquisire dati specifici e informazioni omogenee, ha riproposto apposite schede che sono state inviate a tutte le Amministrazioni regionali per le relative compilazioni.

Le comunicazioni pervenute nel loro insieme offrono un'ampia panoramica delle politiche per l'handicap a livello regionale.

Oltre a far conoscere le scelte programmatiche ed operative di ciascuna regione e i relativi interventi sul territorio, consentono in particolare di cogliere lo sforzo in atto in talune realtà nella ricerca di strumenti innovativi e modalità diversificate per migliorare le condizioni di vita autonoma delle persone in situazioni di handicap.

Occorre rilevare che non tutte le regioni hanno inviato i dati relativi agli interventi di competenza, così come disposto dalla stessa legge 104/92.